

Dibattito

GIANNI GIACOMINO

Il summit dopo la riforma regionale

Ole Comunità Montane si trasformano in aziende in grado di fornire sviluppo e occupazione, sfruttando le risorse del territorio, oppure, a breve, scompariranno».

Non usa giri di parole Enrico Borghi, il presidente nazionale dell'Uncem, l'Unione dei Comuni delle Comunità degli enti montani, che, in Piemonte, raggruppa 554 paesi delle «terre alte» di cui 147 nel Torinese. E allora che bisogna fare? «Rimboccarci le maniche e diventare dei manager per autofinanziarci e sopravvivere. Subito, però, perché abbiamo poco tempo per dimostrare di esserne capaci», riflette Borghi.

È secco e realista Borghi davanti ad una platea di circa 300 amministratori arrivati ieri, da tutta la regione, al centro congressi «Torino Incontra» per fare il punto sulle opportunità di crescita della montagna dopo la riforma regionale che ha asciugato il numero delle Comunità montane, facendole passare da 48 a 22. Ma dopo questa riforma servono subito soldi. E tanti. Per racimolarli Lido Riba, il presidente piemontese dell'Uncem, un'idea ce l'ha: «Sfruttiamo le risorse idriche, i boschi, il fotovoltaico, il

AUTOFINANZIAMENTO

«Dobbiamo trasformarci in aziende in grado di realizzare utili»

turismo, tutti settori che fanno parte della "green economy". È ora di buttare giù progetti e di lavorare sodo». Fosse facile.

Per Riba, però, alcuni fondi potrebbero già essere recuperati in tempi rapidi. «Il prezzo dell'acqua captata in quota per gli usi idropotabili è di 500 milioni di euro l'anno - evidenzia Riba -. La vendita di energia prodotta dai 475 impianti idroelettrici piemontesi garantisce incassi per più di un miliardo di euro ogni anno. Di questi soldi deve essere assicurata una percentuale consistente ai territori che mettono a disposizione la risorsa utilizzata anche da chi abita in città». Ma non è tutto. «Uno studio ha calcolato che i 700 mila ettari di

Legno e acqua salveranno gli enti montani

“Energia e boschi le risorse da sfruttare”



Le Comunità vogliono diventare volano di sviluppo del territorio

boschi piemontesi producono annualmente 20 milioni di quintali di legname trasformabili in energia dalla quale si potrebbero ricavare 200 milioni di euro e 3 mila posti di lavoro», dice ancora convinto Riba. Un sogno? «Assolutamente no - ha risposto la Bresso -, noi stiamo lavorando seriamente sulle politiche energetiche perché gran parte delle risorse del Piemonte si trovano in montagna». «L'obiettivo - ha continuato la Bresso - è quello di concedere ai giovani imprenditori le opportunità per tornare in quelle zone ridando un'anima economica che oggi manca».

Una questione che conosco

no bene i partecipanti al summit di ieri, svolto a un mese e mezzo dalle elezioni che chiameranno alle urne 7509 votanti, tra sindaci e consiglieri di tutti i paesi che graviteranno attorno alle neonate «Agenzie per lo sviluppo del territorio»

GREEN ECONOMY
«L'unica strada che resta è puntare sull'ambiente»

(ex Comunità) e di cui dovranno eleggere i presidenti.

«Nonostante la drastica riduzione del numero di Comunità Montane, la Regione continuerà a sempre sostenerle con la stessa cifra, 20 milioni di euro, anche il prossimo anno», ha assicurato l'assessore regionale al Commercio Luigi Sergio Ricca. Ma c'è il rischio che, nel 2010, il Fondo nazionale per la

22
le comunità montane

Il loro numero risulta drasticamente ridotto in tutto il Piemonte: prima della riforma del giugno scorso nella nostra regione gli enti montani erano 48

554
i Comuni interessati

Soltanto per l'area della provincia di Torino i Comuni montani sono 147: tra questi ci sono una decina di centri che campano prevalentemente sul turismo

montagna non elargisca più nulla, a fronte dei 10 milioni di euro stanziati nel 2007. E quindi agli amministratori montani non resta che fare da soli guardando con fiducia alla «green economy», l'ultima scommessa. «Prima di pensare a grandi progetti e nuovi obiettivi sarebbe però necessario dotare le zone montane delle infrastrutture», ha scaldato gli animi Gianluca Quarrelli, il giovane sindaco di Rivara. Insistendo: «Prima di parlare di sviluppo e rilancio economico si dovrebbero sistemare le strade che salgono nelle zone di montagna. Oggi sono un calvario di zig-zag e strettoie allucinanti. Insomma rendono tutt'altro che appetibile andare ad investire in taluni paesi».

Al mercatino dell'usato di Moncalieri grande festa del riuso!
26 e 27 Settembre

Nell'ultimo week-end di settembre, il mese dedicato all'ambiente, si festeggia, insieme alle più importanti manifestazioni ecologiche mondiali, la Festa Nazionale del Riuso, l'unico evento in Italia che sensibilizza e promuove la cultura del riuso, giunta, quest'anno, alla sua 11ª edizione.

Il Mercatino, in questa occasione, si trasforma in una "bella vetrina", un luogo ricco di storia e tradizione dove sono



esposti tantissimi articoli usati: guardaroba, cassettere, credenze, comò, piccoli e grandi mobili che hanno fatto epoca, quadri, dischi in vinile, dvd, elettrodomestici, libri, giocattoli, hobbistica, oggetti da collezione, bigiotteria e tanto abbigliamento. Vieni a trascorrere un po' di tempo curioso alla scoperta degli oggetti più impensati e prendi parte Anche Tu a questa Festa Imperdibile, unica e speciale, entra nel mondo dell'usato "Mercatino"!
Allegria, compagnia, musica e rinfresco alla 11ª Festa Nazionale del Riuso sabato 26 e domenica 27 al Mercatino di Via Brofferio, 5 (zona Piazza Bengasi) - Torino - Tel. 011.6062222.

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO

QUANDO!!!
per te l'eleganza ha ancora un valore

QUANDO!!!
Vuoi Armonia Qualità ed il giusto prezzo

QUANDO!!!
cerchi l'Esperienza e la Professionalità

QUANDO!!!
Vestire è ancora un Piacere

Tutto questo è Peter's House

VIA MONGINEVRO, 53 - TORINO (S. PAOLO)
TEL. 011.3854516 - FAX 011.3851851

GRANDE INAUGURAZIONE del nuovo acer EXPERIENCE CENTER

NUOVO acer TIMELINE + KIT ACER ADVANTAGE OMAGGIO

EST. GARANZIA 3 ANNI+ BORSA+MOUSE OTTICO

ultraleggero! + di 8 ore di autonomia!!

A PARTIRE DA 599€

WWW.VIRUSPC.IT

C.SO RAFFAELI, 26 TORINO TEL. 011.66.80.392
C.SO FERRUCCI, 70 TORINO TEL. 011.433.10.86

finanziamenti a **TASSO ZERO** su tutti i prodotti!!

DIARIO

Venaria
Giochi d'ali solidali

Si chiama «Giochi d'ali solidali» la manifestazione che si svolge oggi, a partire dalle 10, a Venaria, nei Giardini della Reggia, per commemorare i cento anni dal primo volo italiano. Un'impresa che venne compiuta proprio a Venaria da Mario Faccioli ai comandi di un aereo costruito dal padre, l'ingegner Aristide Faccioli. Il piccolo monoplano in legno (nella foto) decollò da quello che oggi è viale Carlo Emanuele e, dopo un giro sulla città, atterrò davanti agli occhi del «vate» Gabriele D'Annunzio. Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica e ci sarà anche un'esposizione di elicotteri di polizia, carabinieri, vigili del fuoco, corpo forestale e I18; automezzi e velivoli della Protezione civile. Alenia Aeronautica presenterà il progetto «Smat» (Sistema di monitoraggio avanzato del territorio).



Venaria
Ci sono i soldi per l'ospedale

I soldi per costruire l'ospedale di Venaria ci sono. È questa l'indicazione scaturita dall'ultima Conferenza dei Servizi, dove è stato approvato il progetto preliminare. La nuova struttura dovrà sorgere nella cosiddetta area dei «Quadrati», in via Don Sapino, poco a sud della Reggia. E così 36 milioni dovrebbero uscire dalle casse di Palazzo Lascaris, 11 da quelle dell'Asl To3 e rimanenti 6 arriveranno da un finanziamento statale, se, entro il 20 ottobre, si potrà aprire il cantiere. Si chiude così definitivamente una vicenda durata 15 anni. Nel nuovo ospedale verranno attivati 46 posti letto per ricoveri ordinari, 10 posti letto per day-surgery e day hospital, 20 posti letto per riabilitazione multifunzionale, 8 posti letto per dialisi, ambulatori e diagnostiche per garantire l'attività ambulatoriale.



REGIONE PIEMONTE | PROVINCIA DI TORINO | COMUNE DI STRAMBINO Provincia di Torino | PRO LOCO STRAMBINO

L'Associazione Turistica Pro-Loco di Strambino con il patrocinio del Comune, la collaborazione della SCUOLA DI SCULTURA "G.F. DE MARIA" e le Associazioni del territorio, organizza la

11ª MOSTRA MERCATO

DELL'ARTIGIANATO, HOBBISTICA, COLLEZIONISMO, AGRICOLTURA

STRAMBINO

SABATO 26 - DOMENICA 27 SETTEMBRE

www.comune.strambino.to.it - www.strambinoproloco.it
tel. 0115.636622 - fax 0115.629300 - cell. 335.7525453